



CD CODICI		
TSK	Tipo scheda	RA
NCT CODICE UNIVOCO		
NCTN	Numero di catalogo generale	00014518
OG OGGETTO		
OGT OGGETTO		
OGTD	Definizione oggetto	spillone a vaso
LC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVC LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA		
PVCP	Provincia	BO
PVCC	Comune	Budrio
PVCL	Località	Budrio
LDC COLLOCAZIONE SPECIFICA		
LDCT	Tipologia	museo

LDCN Museo/Contenitore/Sito Museo Archeologico e Paleoambientale "E. Silvestri"

LDCU Denominazione spazio  
viabilistico Via Mentana, 32

**LA ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE**

**PRV LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA**

PRVC Comune Castenaso

PRVL Località Castenaso

PRL Altra località zona Scuole Medie

**UB UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI**

**INV INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA**

INVN Numero 14518

**DT CRONOLOGIA**

**DTZ CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG Secolo secc. IX a.C./ VIII a.C.

DTZS Frazione di secolo fine/inizio

**DTS CRONOLOGIA SPECIFICA**

DTSI Da 825 a.C.

DTSF A 775 a.C.

**AU DEFINIZIONE CULTURALE**

**ATB AMBITO CULTURALE**

ATBD Denominazione cultura villanoviana

**MT DATI TECNICI**

MTC Materia e tecnica bronzo/ fusione

**MIS MISURE DEL MANUFATTO**

MISU Unità cm

MISA Altezza 16

**DA DATI ANALITICI**

**DES DESCRIZIONE**

DESO      Indicazioni sull'oggetto      Spillone di verga bronzea a sezione circolare decorato ad incisione con motivo a spina di pesce; collarino a due costole, globetto e dischetto soprastante.

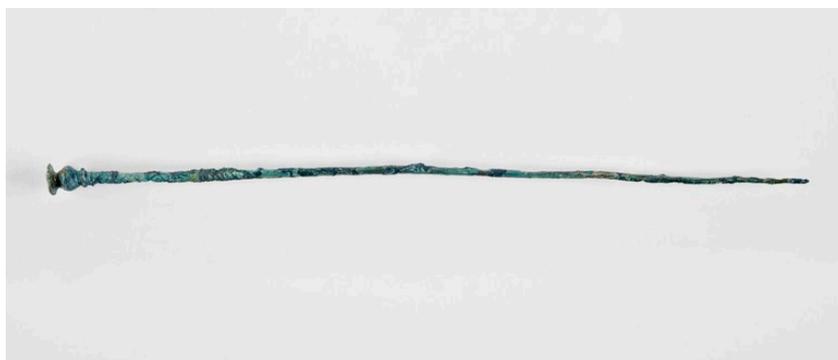
NSC      Notizie storico-critiche      Rinvenuto all'interno dell'ossuario biconico con n° inv. 14515. Il tipo si inquadra cronologicamente tra il IX e l'VIII secolo a.C. e uno dei maggiori centri di produzione può essere considerata Bologna, anche se la diffusione è ampia nell'intera penisola. Lo spillone è un elemento prevalentemente legato alla sfera dell'abbigliamento, dove svolge la medesima funzione delle fibule ossia trattenere i lembi e i drappi delle vesti. Dalle svariate tipologie, lo spillone in una prima fase della civiltà villanoviana sembra essere un oggetto maschile, per poi comparire in seguito anche in contesti femminili. In quest'ultimi è inoltre dimostrata la funzione degli spilloni come aghi crinali nell'acconciare i capelli.

**DO      FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**

**FTA      DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX      Genere      documentazione allegata

FTAZ      Nome file



**DRA      DOCUMENTAZIONE GRAFICA**

DRAX      Genere      documentazione esistente

**BIB      BIBLIOGRAFIA**

BIBX      Genere      bibliografia specifica

BIBD      Anno di edizione      1979

BIBH      Sigla per citazione      00039786

BIBN V., pp., nn. p. 76, n. 37.4

BIBI V., tavv., figg. fig. 48, n. 4

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Pincelli R./ Morigi Govi C.

BIBD Anno di edizione 1975

BIBH Sigla per citazione S06/00000285

BIBN V., pp., nn. p. 560, n. 4

BIBI V., tavv., figg. fig. 77, n. 12

## BIB BIBLIOGRAFIA

BIBX Genere bibliografia di confronto

BIBA Autore Tovoli S.

BIBD Anno di edizione 1989

BIBH Sigla per citazione S06/00000141

BIBN V., pp., nn. p. 276, n. 134

BIBI V., tavv., figg. tav. 119, n. 134

## MST MOSTRE

MSTT Titolo La necropoli villanoviana di Ca' dell'Orbo a Villanova di Castenaso. Problemi del popolamento dal IX al VI secolo a.C.

MSTL Luogo Bologna

MSTD Data 1979

## CM COMPILAZIONE

## CMP COMPILAZIONE

CMPD Data 2012

CMPN Nome Tonini E.

## AN ANNOTAZIONI

OSS

Osservazioni

Tra il 1964 ed il 1971 la Scuola Media del Comune di Castenaso (BO) subì una serie di lavori di ampliamento dell'edificio e di sistemazione del cortile antistante. Il rinvenimento di materiale archeologico condusse la Soprintendenza Archeologica per l'Emilia-Romagna ad intraprendere una sistematica campagna di scavi, eseguiti tra il 1972 ed il 1973, che interessarono l'area posta sul fronte occidentale dell'edificio scolastico. Le indagini, estese per circa 100 m<sup>2</sup>, portarono alla luce una porzione di necropoli attribuibile alla prima Età del Ferro: complessivamente una cinquantina di sepolture ad incinerazione, la cui tipologia funeraria si attiene agli schemi più frequentemente documentati per questa facies culturale (fosse terragne semplici di forma circolare o quadrangolare, talvolta protette da lastre litiche e, in un unico caso, un pozzetto rivestito da camicia di ciottoli). Anche la disposizione topografica delle deposizioni appare canonica, distinta in nuclei probabilmente caratterizzati da legami parentali; un ulteriore elemento caratterizzante l'organizzazione del sepolcreto riguarda la collocazione delle tombe più recenti ai margini della necropoli rispetto alle tombe più antiche che ne formano il nucleo centrale. Da un punto di vista cronologico il complesso è inquadrabile tra la fine del IX (Villanoviano I) e la metà dell'VIII secolo a.C. (Villanoviano III), momento in cui pare esaurirsi l'attività di tale sepolcreto.